

DESIO L'ARCIVESCOVO DI MILANO HA AVVIATO LA CAUSA PER IL FONDATORE DI CL

Don Giussani Beato, il via da Scola

È stato il successore don Julian Carron a consegnare gli atti necessari

— DESIO —

IERI SERA L'ARCIVESCOVO di Milano, il cardinale Angelo Scola, ha celebrato, a sette anni dalla morte, la messa in memoria di don Luigi Giussani, di Desio, fondatore di Comunione e liberazione. Presente anche il successore di Giussani, don Julian Carron. C'era attesa per l'annuncio dell'apertura della causa di beatificazione del sacerdote.

Gli atti relativi all'apertura della causa sono stati consegnati da Comunione e liberazione all'arcivescovo di Milano, questo infatti prevede infatti la procedura per l'apertura del processo di beatificazione. Fra l'altro in questi giorni sono molte le celebrazioni eucaristiche dedicate al desiano don Giussani. Il cardinale Tarcisio Bertone ne celebrerà una nella basilica di San Pietro il prossimo 4 marzo, il 9 marzo sarà la volta dell'arcivescovo di Vienna, il car-

dinale Christoph Schoenborn. Giovedì 23 sarà l'arcivescovo di Mosca, monsignor Paolo Pezzi, nella cattedrale dell'Immacolata Concezione, a celebrare una messa per don Giussani. A sette anni dalla morte del fondatore di Comunione e Liberazione, si apre dunque la causa di beatificazione sotto la regia del cardinale di Milano Angelo Scola, che viene dalle file del movimento fondato da Luigi Giussani. Secondo la legge della Chiesa, per avviare il processo devono essere passati almeno 5 anni dalla morte: don Giussani scomparve il 22 febbraio del 2005 e le sue esequie vennero presiedute dal cardinale Joseph Ratzinger. Oggi si celebra anche il trentesimo anniversario della fondazione di Comunione e Liberazione.

LA RICHIESTA per l'apertura della causa di beatificazione, si legge in una nota di Cl, «è stata inoltrata oggi stesso (ieri per chi legge, ndr), 22 febbraio 2012, giorno dell'anniversario e festa della

Cattedra di San Pietro, attraverso la postulatrice nominata dal Presidente della Fraternità canonicamente costituitosi Attore di detta Causa: si tratta della professoressa Chiara Minelli, docente di Diritto canonico ed ecclesiastico nell'Università degli Studi di Brescia». L'Attore della causa, secondo la legge della Chiesa, è il soggetto che presente ufficialmente la richiesta.

«L'istanza - prosegue il testo - è stata presentata all'Arcivescovo di Milano, nella cui diocesi è nato, è vissuto e ha operato don Giussani, sacerdote diocesano, affinché l'Arcivescovo voglia disporre l'apertura dell'Inchiesta Informativa Diocesana sulla vita, le virtù e la fama di santità di monsignor Luigi Giussani».

Quindi l'auspicio di don Julian Carron, nel dare la notizia che «da Madonna, di speranza fontana vivace, ci aiuti ogni giorno a diventare degni delle promesse di Cristo e dell'immensa grazia che nel carisma di don Giussani abbiamo ricevuto e ancora riceviamo».

OMAGGI AL RELIGIOSO

Celebrazioni in suo onore a S. Pietro con Bertone a Vienna e a Mosca

La morte

Don Luigi scomparve il 22 febbraio del 2005 e le sue esequie furono presiedute dall'attuale Papa Ratzinger

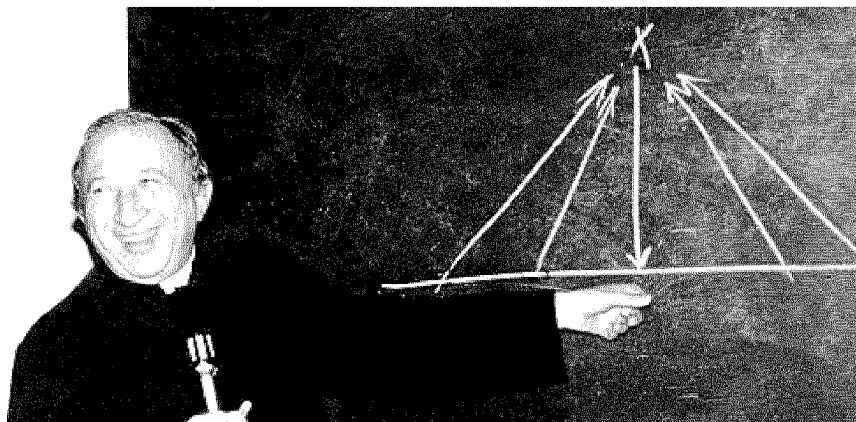
Il processo

Sarà Chiara Minelli, docente di diritto canonico a Brescia, a condurre la causa di beatificazione



Sacerdote con Schuster insegnò a lungo e fu l'anima di Cl

DON GIUSSANI, nato a Desio il 15 ottobre del 1922, è morto a Milano il 22 febbraio del 2005. A celebrare le esequie fu il cardinale Joseph Ratzinger che, di lì a poco, venne eletto Papa. Il 26 maggio 1945 Giussani, ventitreenne, ricevette l'ordinazione sacerdotale dal cardinale Ildefonso Schuster. Rimase nel seminario di Venegono come insegnante. Nel 1954 trentaduenne, lasciò l'insegnamento in seminario per quello nelle scuole superiori. L'inizio dell'insegnamento della religione nelle scuole superiori, al liceo Berchet di Milano fu il momento cui si fa risalire la nascita del movimento che poi si chiamò Comunione e Liberazione. Nel 1964, ottenne la cattedra di Introduzione alla Teologia alla Cattolica di Milano, che mantenne fino al 1990. Nel 1982 il Pontificio Consiglio per i Laici riconobbe la Fraternità di Comunione e Liberazione. Il sacerdote divenne prelato d'onore di sua santità nel 1983, per volere di Giovanni Paolo II. A Cl è legata la struttura imprenditoriale della Compagnia delle opere e il banco alimentare.



CARISMA Don Luigi Giussani fu docente al liceo Berchet di Milano dove nacque Comunione e liberazione